

MEFISTO



La medicina è storia degli individui e dell'umanità. È storia di concetti, di metafore, di "sguardi". Le bioscienze e le biotecnologie sono lo scenario dove oggi si ripensano la vita, il corpo, i limiti. Una riflessione umanistica – storica, epistemologica, etica o sociologica – diventa imprescindibile quando si vogliono comprendere a fondo il divenire delle scienze della vita, le vicende della nostra lotta al male come del nostro sentirsi "normali", del nostro relazionarsi nella cura, del nostro errare tra speranze e paure.

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

Diretta da

Alessandro Pagnini
Giovanni Boniolo
Stefano Canali
Bernardino Fantini
Stephen Jacyna
Antonello La Vergata

In collaborazione con



Tatiana Rosenthal

Pioniera della psicoanalisi russa

a cura di Maria Zalambani e Leonid Kadis

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2024

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676687-8

ISSN 2420-9759

*I curatori desiderano esprimere un sincero
ringraziamento a Luciano Mecacci,
ispiratore di questo progetto.*

Le traduzioni sono di Maria Zalambani ad esclusione dei versi tratti dalle poesie di T. Rosenthal che sono stati tradotti da Monica Puleo.

Le schede introduttive alle opere di Rosenthal sono di M. Zalambani e L. Kadis. L'autore è indicato con una sigla al termine dell'intervento.

Avvertenza della traduttrice

Quando nelle citazioni mi attengo alla traduzione italiana dell'opera citata, rimando ad essa indicando la pagina. Quando invece propongo una mia traduzione al posto di quella pubblicata, non cito la pagina della traduzione italiana.

Prefazione

I cultori della storia della psicoanalisi russa saluteranno con entusiasmo la pubblicazione di questo libro che, per la prima volta a livello internazionale, ci restituisce pienamente la vita personale e intellettuale di Tatiana Rosenthal. Figura leggendaria, di cui si sapeva pressoché niente, se non il suicidio che troncò una brillante carriera professionale e un promettente percorso di studi, segnato dal suo articolo sulla personalità di Dostoevskij, con un'interpretazione psicoanalitica che lo stesso Freud avrebbe ripreso nel suo noto saggio sullo scrittore russo, senza – ovviamente, verrebbe da dire – citare la fonte.

L'opera di Rosenthal si colloca degnamente agli inizi del movimento psicoanalitico in generale, e quindi non solo in Russia, proprio per la primaria attenzione rivolta alla letteratura col fine di svelare i processi inconsci che sono alla base della creatività artistica e letteraria (oltre che a Dostoevskij, Rosenthal dedicò un articolo al romanzo più noto della scrittrice danese Karin Michaëlis, *L'età pericolosa* del 1910). L'osmosi tra letteratura e psicoanalisi fu una caratteristica fondamentale della psicoanalisi russa nei primi tre decenni del Novecento, come Zalambani – anche sulla base delle sue numerose ricerche precedenti su questo tema – illustra sistematicamente e compiutamente nel capitolo iniziale.

Della vita di Rosenthal, si è già notato, si sapeva poco e quel poco era contaminato da notizie vaghe, spesso per sentito dire. Leonid Kadis, psicoterapeuta di San Pietroburgo, dopo accurate ricerche negli archivi russi, è riuscito a colmare i vuoti di quella vita, a confermare o smentire quanto veniva tramandato senza alcun riscontro oggettivo. Il risultato è stata la prima monografia esaustiva su Tatiana Rosenthal, pubblicata nel 2018, un'analisi ora rivista e aggiornata appositamente per il presente libro. Emerge non solo l'attività di Rosenthal come psicoanalista in senso stretto, ma anche il suo impegno sociale per i bambini disabili e abbandonati nella Russia postrivoluzionaria.

Devo aggiungere che, in questo omaggio alla stupenda psicoanalista Tatiana Rosenthal, si può riscontrare una feconda collaborazione tra una studiosa italiana e uno studioso russo, un evento che ci prospetta uno spiraglio per un futuro di rapporti intellettuali e culturali tra i due paesi, uno scambio interrotto dai tragici eventi in corso. E quindi non si può non ricordare come cultura, scienza e politica siano state intrecciate da sempre nella storia russa, ma non nello scontato scenario per cui gli eventi storici, sociali e politici condizionano lo sviluppo culturale e scientifico in un paese. In particolare nella Russia sovietica indirizzi culturali e scientifici non in linea con le scelte ideologiche del vertice furono cancellati, non solo chiudendo istituti e associazioni (e questo fu proprio il caso della psicoanalisi alla fine degli anni '20), ma eliminandone fisicamente i principali protagonisti, ricorrendo a una rapida morte per fucilazione o a una lenta agonia in una prigione o in un campo di lavoro. Risparmiamoci la lista degli psicologi e degli psicoanalisti russi falciati via, in questo modo, dalle loro famiglie e dai loro istituti e laboratori.

Poiché generosamente viene fatto riferimento ai miei studi sulla psicologia russa condotti a partire dai primi anni '70, mi si permetta di confermare per esperienza personale ciò che Zalambani descrive sull'impossibilità di consultare, nelle principali biblioteche moscovite, i testi sulla psicoanalisi pubblicati in Russia agli inizi del Novecento. Una condizione che può apparire inverosimile a un lettore occidentale. Inoltre non si poteva neppure sapere se molti personaggi importanti di quella storia erano ancora vivi o erano già morti, e naturalmente di fronte a questo interrogativo la risposta era inequivocabile e ce la davamo da soli.

Nel capitolo di Zalambani si mette in evidenza il ruolo che ebbe Filipp Bassin nel riproporre, con il suo libro del 1968, la problematica dell'inconscio nella psicologia russa. Conobbi personalmente Bassin per la prima volta nel gennaio 1972, ma – a differenza che con altri psicologi – l'incontro avvenne, e si ripeté varie volte, nella mia camera dell'albergo dell'Accademia delle Scienze, dove risiedevo, e non negli istituti in cui essi lavoravano (all'epoca Bassin dirigeva il Laboratorio di neurofisiologia clinica dell'Istituto di neurologia di Mosca) oppure dove io svolgevo il mio soggiorno di ricerca (l'Istituto di Psicologia di Mosca). Bassin era sempre accompagnato da un interprete che avrebbe tradotto dal russo in francese o in inglese, ma Bassin parlava francese perfettamente e così, senza scomodare l'interprete per niente infastidito, noi due supplivamo al mio modesto vocabolario russo con il mio altrettanto modesto francese italianizzato. Possiamo dire che Bassin era un "sorvegliato speciale"? Io non potei chiedergli di Rosenthal perché solo vari

anni dopo sarei venuto a conoscenza di questo nome. Gli chiesi però dove fosse situato esattamente il famoso Asilo psicoanalitico a Mosca. Sarebbe stato sufficiente che mi avesse risposto: dov'è ora la casa-museo Gor'kij. Ma svicolò, preferì accantonare il passato e parlare delle future ricerche sull'inconscio in chiave sperimentale: non ero appunto a Mosca per compiere esperimenti in un laboratorio di psicofisiologia? Che c'entravano quelli anni lontani, quelli eventi da dimenticare?

Ora un importante frammento di quel passato, di «quella generazione che ha dissipato i suoi poeti» secondo la felice espressione di Roman Jakobson, trova finalmente la sua precisa collocazione storica grazie a questa fondamentale monografia su Tatiana Rozenthal, un testo impregiato dalla fedele traduzione italiana di saggi e documenti editi e inediti che ella scrisse nell'arco della sua breve vita.

Luciano Mecacci

Indice

<i>Luciano Mecacci</i>	
Prefazione	9
<i>Maria Zalambani</i>	
La psicoanalisi in Russia	13
Peculiarità della psicoanalisi in Russia a inizio Novecento	13
L'affermazione della psicoanalisi: fasi storiche (1904-1921)	16
Il clima storico-sociale di consolidamento della psicoanalisi	22
La cultura russa di inizio secolo e la ricezione della psicoanalisi	30
La psicoanalisi nel nuovo stato sovietico: dall'istituzionalizzazione alla censura	35
La <i>perestrojka</i> e il ritorno della psicoanalisi	47
Dopo la caduta dell'Unione Sovietica	49
<i>Leonid Kadis</i>	
Tatiana Rosenthal. La fine di un mistero	57
<i>Traduzione di Maria Zalambani</i>	
Abbreviazioni relative agli archivi	57
Prefazione	59
I	61
II	65
III	71
IV	73
V	77
VI	83
VII	88
VIII	92
<i>Tatiana Rosenthal</i>	
<i>Letà pericolosa</i> di Karin Michaëlis alla luce della psicoanalisi	97
<i>Traduzione di Maria Zalambani</i>	

Tatiana Rosenthal

Sofferenza e creatività in Dostoevskij.

Uno studio psicogenetico

123

Traduzione di Maria Zalambani

Tatiana Rosenthal

Relazione sull'educazione sessuale infantile

157

Traduzione di Maria Zalambani

Tatiana Rosenthal

La psicoanalisi nella pedagogia medica

165

Traduzione di Maria Zalambani

Appendice: fotografie e documenti

171

A cura di Leonid Kadis

Leonid Kadis

Principali date della vita di Tatiana Rosenthal

181

Traduzione di Maria Zalambani

Abbreviazioni e acronimi

185

Indice dei nomi

187

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=MEFISTO>



Pubblicazioni recenti

31. Giovanni Cerro, *Tra natura e cultura. Degenerazione, eugenetica e razza in Giuseppe Sergi (1841-1936)*, 2024, pp. 328.
30. Domenico Bertoloni Meli, *Meccanismo*. In preparazione.
29. Maria Zalambani e Leonid Kadis (a cura di), *Tatiana Rosenthal. Pioniera della psicoanalisi russa*, 2024, pp. 200.
28. Germana Pareti, *Il paesaggio tra l'ordine e il corpo*, 2021, pp. 144.
27. Chiara Montalti, *Il corpo (in)atteso. La pillola anticoncezionale tra alienazione e autopoiesi*, 2023, pp. 148.
26. Sarah Bigi, Cinzia Caporale, Roberta Martina Zagarella (a cura di), *Politiche del linguaggio in medicina. Una prospettiva etica e linguistica*, 2020, pp. 144.
25. Dario Muti, *L'ingegnere del ragionamento. Eugenio Rignano, la memoria organica e la psicologia*, con un capitolo di Elena Calamari, 2020, pp. 208.
24. Silvia Contarini, Dario De Santis, Francesco Pitassio (a cura di), *Documentare il trauma. L'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro: saperi e immagini nella Grande guerra*, 2019, pp. 212.

23. Aleksandr Etkind, *Eros dell'impossibile. Storia della psicoanalisi in Russia*, a cura di Luciano Mecacci, 2020, pp. 492.
22. Stefano Turillazzi, *Entomoterapia. Gli insetti come farmaci*, 2019, pp. 124.
21. Chiara Moretti, *Il dolore illegittimo. Un'etnografia della sindrome fibromialgica*, 2019, pp. 376.
20. Denise Vincenti, *La Spontaneità malata. Fisiologia, patologia e alienazione mentale nel pensiero di Félix Ravaisson*, 2019, pp. 356.
19. Marco Annoni, *Verità e cura. Dalla diagnosi al placebo, l'etica dell'inganno in medicina*, 2019, pp. 228.
18. Lara Rondinini, *Scienza e società. Questioni aperte dal casus belli Stamina*, 2019, pp. 200.
17. Glenn W. Most, *L'io dei Greci. Corpo e mente nel pensiero classico*, 2019, pp. 112.
16. Andrea Rinnovati, Simone Zacchini, *Corpi in attesa. Filosofia e biologia del cancro*, 2017, pp. 148.
15. Elisa Arnaudo, *Dolore e medicina*, 2016, pp. 218.
14. Alfonso Maurizio Iacono, *Storie di mondi intermedi*, 2016, pp. 114.
13. Alessandra Scotti, *Il mondo del silenzio. Natura e vita in Maurice Merleau-Ponty*, 2015, pp. 152.
12. Sergio Fabio Berardini, *Presenza e negazione. Ernesto De Martino tra filosofia, storia e religione*, 2015, pp. 136.
11. Mauro La Forgia, *Il mestiere delle parole. Cura e vita tra psicoanalisi, epistemologia e fenomenologia*, 2016, pp. 268.
10. Federico Morganti, *Psicologia animale ed evoluzione nel secolo di Darwin*, 2015, pp. 242.
9. Guido Baggio, *La mente bio-sociale. Filosofia e psicologia in G.H. Mead*, 2015, pp. 204.
8. Armando De Palma e Germana Pareti, *Vita. La fisiologia in Germania tra materialismo e vitalismo (1848-1935)*, 2014, pp. 152.
7. Carlo Gabbani, *Epistemologia e clinica. Tre saggi*, 2013, pp. 164.
6. Luciana Ceri, *Etica e evoluzione. Spencer e le origini dell'eugenetica*, 2013, pp. 156.
5. Rosapia Lauro-Grotto, *Paradigmi metapsicologici. Con tre inediti di Freud*, 2014, pp. 124.
4. Alessandro Tomasi, *Tecnologia e intimità. Per una nuova idea di progresso*, 2013, pp. 208.
3. Stefano Brogi, *Nessuno vorrebbe rinascere. Da Leopardi alla storia di un'idea tra antichi e moderni*, 2012, pp. 220.
2. Stefano Canali, *Talassemie. Storia medica e scientifica*, 2012, pp. 214.
1. Marco Solinas, *L'impronta dell'inutilità. Dalla teleologia di Aristotele alle genealogie di Darwin*, 2012, pp. 186.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di febbraio 2024